

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLVII n. 3

Marzo - Aprile 2025

Internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,70

Editoriale



Care Lettrici,
cari Lettori,

con la morte di di Papa Francesco il mondo cattolico ha perduto un Pontefice che dedicò tutta la sua vita ed il suo lavoro non soltanto ai cattolici professanti e non, ma all'umanità intera nel tentativo di spiegare alle genti che la nostra Chiesa cattolica non è solo un luogo per andare a pregare quando se ne sente la necessità, ma la vera Chiesa è dentro di noi ed è per questo motivo che si allontanò dal clericalismo e scelse la strada come Chiesa vivente. Mi auguro che il suo successore segua le orme di Francesco continuando la riforma della Chiesa *in capitis et in membris* riportandoLa alla povertà materiale ed avvicinandoLa alla ricchezza spirituale, così come fece in tempi remoti San Francesco d'Assisi.

Francesco Messana

Heidenheim. Durante la mia vita ho potuto osservare l'operato di diversi Papi: a partire da Pio XII fino a Papa Francesco. Il lavoro di Papa Francesco durante il suo pontificato è degno di lode perché è stato un Papa che ha sacrificato tutta la sua vita all'apostolato della Chiesa. Di origine piemontese, Papa Giorgio Mario Bergoglio è stato uno dei Papi più vicini alla gente umile e povera. Le sue visite nei diversi paesi del mondo testimoniano il suo *modus agendi* ed è anche per questo che si è attirato l'amore e la simpatia dei popoli cristiani e non. Bergoglio è il primo Papa proveniente da un altro continente: l'America Latina. Proprio in Argentina iniziò il suo apostolato che lo portò nel marzo 2013 a sedere sulla cattedra di Pietro, a Roma, come successore di Papa Benedetto XVI. La notizia della sua morte è stata data via video dal Vaticano. Il Papa si è spento all'età di 88 anni a causa di un infarto cerebrale (ictus) nella sua residenza di Santa Marta, in Città del Vaticano, dove appunto è corsa la voce che la sua morte abbia avuto una relazione con la sua malattia polmonare e che per questo motivo è stato ricoverato all'ospedale "Agostino Gemelli" di Roma. Io personalmente credo che Papa Francesco sentiva vicina la sua morte ed era suo desiderio morire nella sua ultima dimora, a Santa Marta. Prima di lasciare l'ospedale, dove fu diverse volte ricoverato: (nel 2021 fu operato al ginocchio e da allora la sua sedia fu quella a rotelle; nel 2023 ed ancora prima di lasciare l'ospedale quasi guarito

dalla sua micidiale malattia polmonare è stato operato anche allo stomaco), ha voluto ringraziare i medici e tutto il personale che l'ha assistito durante la sua degenza in ospedale. Papa Francesco aveva intuito che non sarebbe mai più ritornato in questo ospedale. Malgrado la sua infermità, Jorge Mario Bergoglio ha portato a termine il lavoro del Sinodo Mondiale che iniziò il 4 ottobre 2023 a Roma e si concluse il 29 ottobre 2023. Dalla Germania parteciparono circa 350 Vescovi. Alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo i Vescovi si riunirono in Vaticano per trattare e riflettere sul tema **"Per una Chiesa solidale: comunione, partecipazione e missione"**. A questo proposito riporto alcuni stralci della dichiarazione di Mons. Georg Dr. Bätzing, Presidente della Conferenza Episcopale Tedesca: *"Il Sinodo ha anche creato gli spazi per rafforzare la partecipazione, come testimonia la presenza di laici e, specialmente, anche delle donne che per la prima volta hanno partecipato ai lavori con pieni diritti di voto... omissis.. A tal fine sono indispensabili strutture sinodali trasparenti, affidabili e connesse ad obblighi vincolanti di rendere conto a tutti i livelli ecclesiastici. Questo è vero soprattutto perché, pur non essendo l'unico motivo, in questo modo si possono anche affrontare le cause sistemiche della violenza sessuale, dell'abuso di potere e dell'occultamento all'interno della Chiesa.... Nei dibattiti, nei testi presentati e, non da ultimo, nella sintesi acquisisce particolare significato la questione*

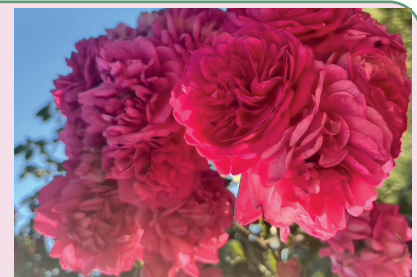
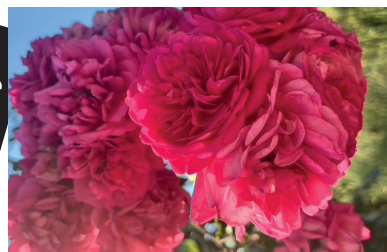
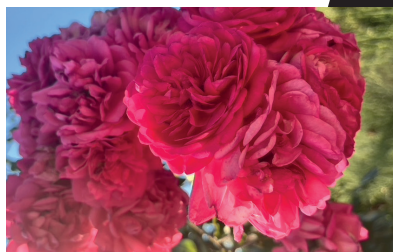
di come la Chiesa può aprire nuovi spazi di partecipazione dei fedeli a tutti i livelli. Ciò non stupisce, dal momento che l'intero processo sinodale è incentrato su come rendere la Chiesa, una Chiesa più sinodale che prenda sul serio la sinodalità come "modus vivendi et operandi".... Mi ha colpito il fatto che i temi che ci interessano particolarmente a questo Sinodo siano stati espressi in parole da tutti

gli altri continenti del mondo." Così si è espresso Georg Bätzing. Papa Francesco lavorò intensamente per portare al termine gli obiettivi del Sinodo che **per la prima volta ha visto la partecipazione delle donne come parte attiva con diritto di voto nelle decisioni ecclesiastiche**. Durante il suo pontificato ha portato avanti molti progetti come quello più importante **di allontanare la Chiesa dal clericalismo e**

di avvicinarla alla gente comune. Francesco comunicò anche nel suo protocollo di non volere un funerale pomposo, di non volere essere esposto in un sarcofago, ma di essere messo in una semplice bara di legno così come avviene nei funerali di gente comune e di non volere i Vescovi a sorvegliare la sua bara. Tante le condoglianze giunte in Vaticano per la morte di Bergoglio.

continua a pag.2

Edizione straordinaria in morte
di
PAPA FRANCESCO



PAPA FRANCESCO

- il Papa dei poveri e dei sofferenti -

è deceduto

il Lunedì dell'Angelo, a Roma, il 21 aprile 2025, alle ore 7,35

Pace all'Anima Sua



Jorge Mario Bergoglio, Papa Franciscus, di origine piemontese, nacque in Argentina, a Buenos Aires, il 17 dicembre 1936.

segue da pag.1
Papa Francesco - il Papa dei poveri e dei sofferenti - è deceduto il Lunedì dell'Angelo,
a Roma, il 21 aprile 2025, alle ore 7,35

Qui di seguito alcuni nomi famosi politici e capi di stato: Sergio Mattarella, Frank-Walter Steinmeier, il cancelliere tedesco uscente Olaf Scholz, la ex cancelliera Angela Merkel, il nuovo cancelliere Friedrich Merz, la uscente ministra degli esteri tedesca Annalena Baerbock, il presidente della Conferenza Pastorale Tedesca Georg Bätzing, il capo della CSU della Baviera Markus Söder, il re d'Inghilterra Carlo III, il vicepresidente americano James David Vance che ha incontrato il Sommo Pontefice un giorno prima del suo decesso, assieme alla consorte Usha Vance e la figlia Mirabel, il Presidente americano Donald Trump, il presidente della Federazione russa Wladimir

Putin, il Presidente dell'Ucraina Wolodymyr Selenskyj, il Presidente della Francia Emmanuel Macron, il Presidente del Consiglio dei ministri olandese Dick Schoof, la Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, il Presidente israeliano Izchak Herzog, il Presidente della Polonia Andrzej Duda, il Presidente dei ministri dell'India Narendra Modi e tanti altri presidenti e capi di stato hanno partecipato al dolore della Comunità cristiana. Nel suo testamento ha voluto dichiarare le sue ultime volontà relative alla sua sepoltura: quella di essere sepolto nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dove furono sepol-

ti Onorio III (1216-1227), Niccolò IV (1288-1292), Pio V (1566-1572), Sisto V (1585-1590) e Clemente VIII (1592-1605). Più di 130 000 fedeli hanno voluto dare l'ultimo addio a Papa Francesco nella Basilica di San Pietro in Vaticano. La bara con la sua salma, trasportata a spalla dai necrofori, sarà esposta nella Basilica di Santa Maria Maggiore per l'ultimo saluto dei pellegrini. Il funerale:
il 26 aprile 2025.

Addio Francesco, Papa dei poveri, delle persone umili e della povera gente!

Francesco Messina



Più di 130 000 fedeli nella Basilica di San Pietro per rendere omaggio a Papa Francesco.

(Foto aise)

"FRANCESCO, UN PAPA FIGLIO DI EMIGRANTI" L'omaggio del MEI

Genova - Il Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI) ricorda con profonda commozione Papa Francesco, scomparso lunedì, con un omaggio speciale intitolato: "Francesco, un papa figlio di emigranti", proiettato da oggi e fino a sabato 26 aprile, giorno delle esequie, nella Sala Mostre Multimediali del museo e disponibile anche online sul canale youtube del MEI. Un gesto di riconoscenza e affetto verso il Santo Padre, che nel corso del suo pontificato non ha mai dimenticato le proprie origini italiane e l'esperienza di figlio di emigranti, testimoniando fino all'ultimo il valore dell'accoglienza, della dignità e della fraternità tra i popoli. "Papa Francesco è stato sempre fiero delle sue origini italiane", ricorda Paolo Masini, Presidente della Fondazione MEI. "Un'eredità che ha segnato molti aspetti del suo pontificato, lasciando un'orma indelebile di cui tutti noi dobbiamo avere cura. Con questo piccolo tributo, vogliamo ricordare la sua storia e il suo messaggio universale".



La clip con la voce narrante di Massimo Wertmüller è stata realizzata in collaborazione con il MUDEM Museo della Moneta della Banca d'Italia. Protagonista Jorge Mario Bergoglio, nato nel 1936 a Buenos Aires, figlio di Mario Bergoglio e Regina Maria Sivori, emigrati dall'Italia all'Argentina. I nonni paterni, Giovanni Bergoglio e Rosa Vasallo, vivevano a Bricco Marmorito di Portacomaro Stazione, in provincia di Asti, dove tentarono

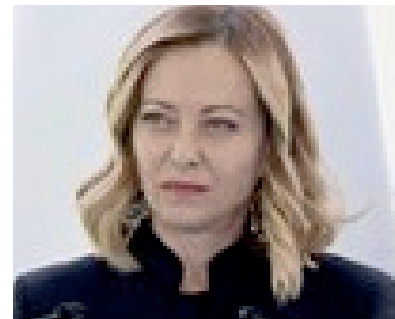
prima la via dell'agricoltura e poi quella del commercio, senza successo. Le difficili condizioni economiche, unite alle prospettive offerte dai parenti già emigrati, spinsero la famiglia a partire. Il 1° febbraio 1929 si imbarcarono a Genova sul piroscafo Giulio Cesare, diretti a Buenos Aires. Una scelta coraggiosa che ha segnato il destino della famiglia e che ha contribuito a plasmare la sensibilità

continua a pag. 3

Nell'Aula di Montecitorio la Commemorazione di Papa Francesco a Camere riunite

Giorgia Meloni: "Ci ha indicato alcune cose essenziali a cui dobbiamo restare agganciati: il valore infinito della persona, il principio di realtà, il coraggio."

Roma - La Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è intervenuta, presso l'Aula di Montecitorio nel corso della Commemorazione a Camere riunite di Papa Francesco. "Ricordare Papa Francesco - ha esordito la Premier - non significa solamente omaggiare un protagonista assoluto della nostra epoca, ma parlare di un uomo che, anche per me personalmente, ha rappresentato molto di più. ...omissis



Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio dei ministri

Il Governo proclama 5 GIORNI DI LUTTO NAZIONALE per la morte di Papa Francesco

Roma - Iniziano oggi, 23 aprile, i cinque giorni di lutto nazionale proclamati dal Governo in occasione della morte di Papa Francesco. È quanto deciso dal Consiglio dei Ministri convocato questa mattina a Palazzo Chigi all'indomani della morte del Pontefice. Come confermato dal Ministro per la protezione civile, Nello Musumeci, sarà il Capo dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, ad occuparsi di "mobilità, assistenza e accoglienza in questi giorni fino alla elezione del nuovo pontefice". Già ieri, Ciciliano ha convocato e presieduto il Comitato Operativo per porre in essere tutte le iniziative legate all'assistenza e all'accoglienza dei pellegrini che arriveranno a Roma per i funerali del Papa che si terranno venerdì 26 aprile alle 10.00 in piazza San Pietro. Le misure di ordine pubblico, ha precisato Musumeci, "rimangono in capo al Prefetto di Roma che comunque si racconterà con il Capo dipartimento il quale opererà anche in regime di deroga".

Diverse le delegazioni estere che saranno a Roma: per la loro accoglienza Ciciliano si coordinerà con la Farnesina. Quanto alle celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione - il 25 aprile cade nei 5 giorni di lutto nazionale - le celebrazioni saranno consentite "con la sobrietà che la circostanza impone a ciascuno", ha detto Musumeci. Sospese, invece le partite di campionato previste sabato 26. In segno di rispetto e di lutto tutti gli eventi pubblici di Roma Capitale previsti nelle giornate di lunedì e martedì sono stati annullati. È quanto comunica il Campidoglio, precisando che sono invece confermati gli appuntamenti giubilari in calendario nel fine settimana. Da venerdì 25 a domenica 27 aprile è in programma il primo Giubileo degli adolescenti. Annullata solo la festa musicale al Circo Massimo prevista sabato 26 aprile. La canonizzazione del Beato Carlo Acutis, prevista domenica, è stata sospesa.

In memoria di Papa Francesco

München/Kaufbeuren - 25.4.2025
Papa Francesco, nella storia della Chiesa sarà ricordato come primo Papa gesuita sudamericano, nato a Buenos Aires da emigrati italiani in anni antecedenti il secondo evento bellico mondiale. Nei cuori, negli occhi di noi fedeli ancora impresse le immagini indelebili del suo Pontificato per avere personificato il senso di misericordia verso i derelitti, i poveri, i perseguitati per la fede, i migranti. Un aspetto rilevante, nelle sue omelie, nelle sue encicliche, l'attenzione ai temi della salvaguardia del Creato, alle drammatiche conseguenze derivanti dal riscaldamento terrestre, dal cambiamento climatico. Nel corso di oltre un decennio di Pontificato, incidenti e rilevanti le riforme di Papa Francesco che hanno reso la Chiesa cattolica più trasparente, in afflato con tutto il mondo della cristianità, in dialogo costante con le altre confessioni religiose. Ecco il messaggio che senza dubbio ha affascinato la totalità dei fedeli e non solo: una Chiesa sempli-

ce e palpabile, lontana dalle ostentazioni di Pontefici ieratici ed algidi, quasi separati dalla fede elementare della povera gente, degli esclusi, dei sofferenti. Un aspetto dirimente anche l'inclusione delle donne nella gestione di uffici vaticani di rilievo. Appartengono ormai alla storia il suo primo viaggio a Lampedusa nel 2013 con il lancio, in mare, cimitero di diseredati, di una corona di fiori e la sua supplica il 27 marzo 2020, in piena pandemia, in una Piazza San Pietro buia e deserta, bagnata dalla pioggia, alla Madonna ad invocare protezione. Papa Bergoglio, autentico testimone di pace, contro le guerre, ferite profonde per l'umanità, senza mai stancarsi di ripetere la tragedia di popoli innocenti, vittime martoriate, a cui bisogna opporsi nella convinzione che i conflitti bellici sono sempre una sconfitta. Papa Francesco immenso nella sua umiltà.

Comm. Carmine Macaluso
Presidente ACLI Baviera

25 Aprile: Festa della Liberazione



Roma, 25 aprile - Si celebra oggi l'80° anniversario della Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal regime fascista. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è recato stamane all'Altare della Patria per deporre una corona d'alloro al Milite Ignoto per poi partire per Genova dove parteciperà alla cerimonia ufficiale dell'80° anniversario della Liberazione al Teatro Ivo Chiesa. Il 25 aprile del 1945, con gli eserciti alleati alle porte di Milano, il CLNAI (Comitato di Liberazione Alta Italia) diede l'ordine a tutte le formazioni partigiane e gappiste di attaccare i presidi fascisti e nazisti ancora presenti nel Nord Italia. La parola d'ordine era **"Arrendersi o perire"**. Per l'Italia intera è la fine di un incubo. E anche se la guerra in Europa non potrà dirsi conclusa che ai primi di maggio, resta questa la data più significativa della nostra storia contemporanea. Protagoniste di questo capitolo da subito entrato nei libri di scuola le formazioni partigiane, di vario colore ed estrazione partitica, che versarono il proprio sangue per cacciare l'invasore tedesco e sconfiggere la Repubblica Sociale Italiana, lo Stato fantoccio creato da Mussolini nel settembre del 1943 sulle rive del Lago di Garda per volere di Adolf Hitler. Una data, quella di oggi, che

segna la fine di quella che solamente a distanza di molti anni si è cominciata a chiamare con il proprio nome: guerra civile. Dall'Abruzzo al Nord Italia, ogni città, paese, borgo ha il suo monumento ai caduti, la sua targa per commemorare i figli scomparsi prematuramente in uno scontro fratricida o per ricordare un qualche avvenimento legato a quei tragici mesi che vanno dall'armistizio dell'8 settembre 1943 al 25 aprile del 1945. Mesi in cui la furia nazista sconvolse le zone dell'Appennino centrale, mietendo migliaia di vittime tra i civili inermi. Ancora oggi ci sono luoghi rimasti fermi a quel periodo, il cui semplice nome rimanda a storie raccapriccianti di stragi rimaste impunte: Marzabotto, Sant'Anna di Stazzema, Boves e molte altre. Il 25 aprile ha messo fine a tutto questo. **E le celebrazioni che si tengono in tutto il Paese servono a ricordare, soprattutto alle nuove generazioni, che non si tratta solamente di un giorno di vacanza, ma di una data dal forte valore simbolico, un monito per tenere a mente quello che è stato, sponandoci tutti a difendere tenacemente una libertà duramente conquistata dai nostri nonni e che noi dobbiamo avere la forza di mantenere e coltivare. (gi.za.)**

segue da pag. 2

"FRANCESCO, UN PAPA FIGLIO DI EMIGRANTI" L'omaggio del MEI

tà e il pensiero di Papa Francesco, profondamente attento ai temi della migrazione, delle periferie e dell'incontro tra i popoli. Tra i simboli più significativi di questa storia c'è il cedolino originale della Banca d'Italia relativo a Mario Bergoglio, padre del Santo Padre, che lavorò presso la filiale di Asti a partire dal 1926. In quel documento - oggi conservato presso l'Archivio storico della Banca d'Italia - Mario viene descritto come "un giovane dotato di intelligenza, capace, assiduo e galantissimo". Nonostante l'impegno e le qualità riconosciute, il suo stipendio era modesto: 300 lire mensili, poi aumentate a 350 lire nel 1928. Il MEI nei mesi scorsi ha fatto pervenire il documento a

Papa Francesco, come gesto simbolico di memoria e di restituzione di un frammento importante della sua storia familiare. Un gesto che non solo ha fatto commuovere il Santo Padre - ricorda il MEI - ma che l'ha portato a commentare il ruolo rigoroso della nonna anche rispetto all'educazione di suo padre. Un atto che ha rappresentato per il museo, e per il Santo Padre stesso, un momento di grande emozione: consegnare quel piccolo pezzo di carta, così carico di storia e significato, è stato gesto di riconoscenza verso una vicenda familiare che rappresenta la storia di tanti italiani. Una storia protagonista del PCTO realizzato da Banca d'Italia e MEI con gli studenti della scuola di Olivos, in Argentina.

Assistenza sanitaria per gli italiani all'estero

Di Sanzo: in discussione la mia proposta per l'assistenza sanitaria per Italiani all'estero.

Roma - 10 aprile 2025 ". In questi giorni sta continuando in Commissione Affari Sociali la discussione della mia proposta per l'assistenza sanitaria agli iscritti AIRE - stiamo cercando di muoverci in modo collaborativo per approvare un principio fondamentale di assistenza agli italiani all'estero." Si tratta di una proposta che, in cambio di un contributo, permette agli iscritti agli italiani iscritti all'AIRE, e quindi non soggetti alla tassazione sui redditi in Italia, di iscriversi al servizio sanitario nazionale e ottenere le stesse prestazioni sanitarie dei residenti in Italia. Alla Camera dei Deputati, sono state presentate due proposte quella del Partito Democratico dell'On. Di Sanzo e quella di Fratelli d'Italia dell'On. Di Giuseppe. Di Sanzo ha ricordato come il percorso sia partito dal suo ordine del giorno approvato all'unanimità alla Camera dei Deputati durante la discussione in legge di bilancio a Dicembre 2023. "Il mio ordine del giorno, approvato all'unanimità alla Camera dei Deputati a Dicembre 2023, chiedeva di riconoscere il principio fondamentale del diritto all'accesso al servizio sanitario nazionale da parte degli iscritti AIRE; l'approvazione di questo principio all'unanimità, per la prima volta nella storia del Parlamento, ha permesso l'avvio di

un percorso collaborativo per trovare una soluzione a questo problema". La proposta di legge dell'On. Di Sanzo affronta il tema in maniera complessiva, ponendo una progressività del contributo in base al reddito e chiedendo esenzioni per determinate categorie in particolare quella dei pensionati che pagano le tasse in Italia, e quella degli studenti privi di reddito. "Sul tema dell'assistenza sanitaria ci stiamo ponendo con la massima collaborazione per ottenere un risultato importante per tutti

gli iscritti all'AIRE. La proposta di Fratelli d'Italia prevede il pagamento di un contributo secco di 2000 euro all'anno; in questi giorni ci stiamo muovendo per proporre aggiustamenti con emendamenti attraverso i quali vorremmo realizzare una progressività del contributo in base al reddito in modo da poter rendere la soluzione più accessibile, e allo stesso tempo una serie di esenzioni per determinate categorie come quella dei pensionati che pa-

continua a pag. 4



Christian Di Sanzo in Commissione Affari Sociali con Marco Furfaro, Capogruppo del Partito Democratico in Commissione Affari sociali e Ilenia Malavasi del Pd Italia democratica e progressista.

80 Anni di Libertà e Democrazia

Monaco di Baviera, 25 Aprile 2025 Le Acli Baviera, a distanza di 80 anni, intendono onorare il ruolo svolto dalle truppe alleate in Italia, Americani, Inglesi, Polacchi e quanti altri, che nella fase finale della seconda guerra mondiale, a partire dal settembre 1943, sostenuti dal movimento partigiano, una Resistenza fondamentale nel recupero di una dignità nazionale antifascista, hanno creato le condizioni, in Italia, per la riaffermazione della libertà e democrazia. Le ACLI Baviera desiderano contribuire a rendere questa memoria storica responsabilità comune, diffusa e popolare, radicata negli uomini e donne di buona volontà, perché costituiscono il fondamento e i valori della Costituzione attuale della Repubblica italiana, che senza quell'esperienza di sacrificio ed abnegazione non sarebbe fiorita dalle



Carmine Macaluso

ceneri della guerra e del fascismo. La Resistenza incarna la volontà precisa, un impegno di coraggio ad opporsi al regime fascista persecutorio e vile. Esso non produsse singoli responsabili di episodi efferati; dietro ai sicari, una moltitudine che quei delitti ha coperto con il silenzio e una codarda rassegnazione, una classe dirigente sospinta dall'inettitudine e dalla colpa verso la totale rovina. Se gelosamente conservata, la me-

moria, sarà capace di generare nuova passione umana e civile per nutrire una speranza condivisibile per il futuro. Ma il ricordo interpella anche il ruolo delle Istituzioni, perché ad esse è affidato precipuamente il compito di sostenere e forse anticipare la coscienza collettiva di una Comunità, nei loro gesti vi è una valenza pedagogica irrinunciabile. La memoria costituisce il debito inestinguibile da pagare verso questi Eroi e Martiri della democrazia, avversari, a costo della propria vita, di tutte le forme di dittatura, razzismo e genocidio. Essa non ci rende prigionieri del passato, se riappropriarsi del ricordo del patire e delle speranze spinge ad impegnarsi per una nuova stagione di libertà e liberazione.

Comm. Carmine Macaluso

Presidente regionale ACLI Baviera

Pacemaker per il Presidente Mattarella - Intervento riuscito

Roma - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è stato ricoverato il 15 aprile nel reparto di cardiologia dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia, a Roma, per un intervento programmato per l'impianto di un pacemaker. Intervento riuscito e paziente in buone condizioni, riporta l'ospedale: "Al termine



Sergio Mattarella

dell'intervento, il Presidente è rientrato nel reparto di cardiologia. Tra i messaggi giunti al Presidente quello della Premier Giorgia Meloni: "Al Presidente Mattarella i miei più sentiti auguri per un pronto e pieno ristabilimento. L'Italia - scrive la Premier - lo attende presto, con la forza e la dedizione di sempre".

CHRISTIAN DI SANZO INTERROGA IL GOVERNO su mancata celebrazione dell'80esimo ANNIVERSARIO DEL 25 APRILE da parte della rete consolare

Roma - 16.4.25 "Oggi, con i colleghi Porta, Ricciardi e Carè, ho presentato una interrogazione in Commissione Esteri al governo sul mancato impegno sulle celebrazioni sulla Festa della Liberazione da parte della rete Consolare" - ha dichiarato l'On. Christian Di Sanzo, Deputato del PD eletto all'estero in Nord e Centro America. "Il governo ha ricordato l'importanza della Festa della Liberazione, e ha citato 2-3 esempi di iniziative da parte di Istituti di Cultura in Europa, ma di là delle parole del governo, ravvisiamo una mancanza di iniziative da parte della rete consolare, soprattutto al di fuori dell'Europa, e in particolare nelle Americhe, come riscontrato insieme al collega Fabio Porta, eletto in Sud America - i pochissimi esempi citati sembrano più l'eccezione piuttosto che il frutto di un lavoro coordinato". "Si tratta di una occasione mancata perché quest'anno ricorreva l'80esimo della Festa della Liberazione ed era doveroso commemorare la Resistenza anche all'estero." ha replicato al governo in Commissione l'On. Di Sanzo. "Ci giungono notizie di Associazioni e Comites che si stanno organizzando autonomamente per il ricordo di tale celebrazione, senza alcun aiuto da parte della rete consolare - una cosa che rappresenta una ferita tra l'azione del governo e le nostre comunità all'estero. Non si tratta solo di commemorare la memoria della Resistenza, ma la celebrazione



On. Christian Di Sanzo

rappresentava una grande occasione per iniziative conoscitive per tutti i giovani italiani e gli italo-discendenti. Il governo nella sua risposta ci ha informato che ci sarà una campagna social, iniziativa senz'altro importante, ma del tutto insufficiente, anche in considerazione che molti Consolati hanno invece investito e commemorato giornate come il Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo. Questa era l'occasione per organizzare commemorazioni, ma anche seminari, incontri, riflessioni per far conoscere alle nuove generazioni di italiani all'estero e italo-discendenti il valore della Resistenza. Non vi è stato alcun investimento in termini di fondi per iniziative per la Festa della Liberazione, e in generale non vi è stata una adeguata attenzione a questo anniversario da parte della rete consolare - come Partito Democratico continueremo ad impegnarci affinché la Festa della Liberazione sia la Festa di tutti gli italiani, anche degli italiani all'estero

Dal Presidente Fontana il cordoglio della Camera per la morte del Pontefice

Roma - "Papa Francesco è stato una guida spirituale e morale straordinaria, capace di parlare al cuore di credenti e non credenti, incarnando con semplicità e forza i valori della solidarietà, della giustizia sociale, della pace e della fraternità tra i popoli". Lo scrive in una nota il deputato del Pd Nicola Carè, eletto nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide, che prosegue: "La sua voce ha saputo raggiungere ogni angolo del pianeta, portando conforto e speranza anche alle comunità italiane nel mondo, a cui non ha mai fatto mancare il suo affetto, il suo pensiero e la sua benedizione. A nome mio personale e degli ita-



Lorenzo Fontana

liani all'estero che rappresento con orgoglio in Parlamento, - conclude il deputato - esprimo il più profondo cordoglio per la perdita di un Papa che ha segnato la storia con il coraggio del cuore, con la forza del Vangelo e con l'esempio concreto di una Chiesa vicina agli ultimi.

Il Presidente del Senato Ignazio La Russa sulla scomparsa del Papa

Roma - "La scomparsa di Papa Francesco suscita un profondo senso di dolore: guida spirituale di immenso carisma e testimone di fede vissuta, ha saputo incarnare i valori della misericordia e della solidarietà, avvicinando la Chie-

sa a tutti con una particolare attenzione a chiunque fosse in difficoltà. Il suo impegno per il dialogo, la pace e l'attenzione agli ultimi resteranno un'eredità preziosa", ha dichiarato in una nota il Presidente del Senato Ignazio La Russa.

CULTURA SARDA A STOCCARDA

Berlino - La Federazione dei Circoli Sardi in Germania ha organizzato per il 26 aprile a Stoccarda, "Boghes e Ballos", una giornata interamente dedicata alla cultura sarda, all'identità della diaspora e alla sostenibilità come strumento di sviluppo e dialogo tra territori. L'iniziativa, organizzata in collabo-

razione con il Circolo Su Nuraghe di Stoccarda, si aprirà la mattina con l'Assemblea annuale della Federazione e proseguirà con la conferenza di presentazione del progetto internazionale "Gemellaggio e Sostenibilità", promosso congiuntamente dalla Federazione dei Circoli Sardi in Svizzera,

Per la scomparsa del Pontefice

Roma - "Con profonda commozione, ci uniamo al dolore della Chiesa universale per la scomparsa di Papa Francesco. La sua morte lascia un vuoto immenso". Così il Presidente della Camera Lorenzo Fontana che aggiunge: "Le sue parole di pace, i gesti di misericordia ed il costante richiamo alla fratellanza tra i popoli resteranno un faro per le generazioni future. In questo momento di lutto, siamo vicini a tutta la comunità dei cristiani e a chi, in ogni angolo del pianeta, piange la perdita del Santo Padre. Che il suo esempio - conclude Fontana - continui a ispirare il cammino di chi crede in un mondo più giusto, umano e solidale".

Voto e servizi consolari

Winterthur - Il deputato Pd eletto in Europa e residente in Svizzera, Toni Ricciardi il prossimo 2 maggio sarà a Winterthur per partecipare ad una assemblea informativa in programma dalle 19.30, nella sala del CPSF della Missione Cattolica Italiana (St. Gallerstrasse 18).



Toni Ricciardi

Come riportato da Italoblogger, l'assemblea è organizzata dal Comitato Cittadino delle Organizzazioni Italiane, insieme al Circolo Culturale Ezio Canonica e dalla FSIS di Winterthur. Al centro dei lavori le informazioni su IMU e TARI, passaporti e carta d'identità, i servizi consolari e il voto al Referendum. Modera i lavori Giuseppe Ticchio, presidente del Comitato Cittadino.



dal Circolo di Lucerna (capofila del progetto) e dal Circolo di Stoccarda. La presentazione, in programma alle ore 10.00 presso il Kleiner Kursaal, offrirà uno spazio di riflessione e condivisione sulle sfide e opportunità del turismo sostenibile in Sardegna, e sul ruolo che le comunità sarde all'estero possono giocare come ambasciatrici attive del territorio.

Il progetto, finanziato nell'ambito di un bando della Regione Autonoma della Sardegna, prevede: Workshop formativi in Sardegna per la valorizzazione delle risorse locali e delle tradizioni culturali; Eventi culturali e promozionali in Svizzera, Germania e Sardegna. Interverranno rappresentanti delle associazioni pro-

Debutto del Gruppo Folk-ACLI a Kempten



Kempten - Il 6.4.2025, nella Sala della Missione cattolica, il Folk ACLI di Kaufbeuren ha presentato il suo nuovo programma "Ciuri, ciuri di tuttu l'annu", canti e balli della tradizione popolare siciliana musicalmente rielaborati dal vivo. Il pubblico presente in sala ha apprezzato l'esibizione con rinnovati, calorosi applausi. Il Presidente delle ACLI Baviera,

Comm. Carmine Macaluso ha ringraziato Padre Bruno Zukowski, missionario a Kempten per l'ospitalità e il sostegno nell'organizzazione dell'evento. Inoltre ha ribadito la volontà di continuare il lavoro di ricerca, a favore delle nuove generazioni d'Italiani in Germania, di recupero di origini culturali e d'identità.



Il Gruppo FOLK-ACLI di Kaufbeuren, fondato nel 1988, ha intrattenuto il pubblico con un programma di canti e balli popolari siciliani, riscuotendo calorosi applausi.

(Foto: VL - archivio)

segue da pag. 3

Assistenza sanitaria per gli italiani all'estero

gano le tasse in Italia e gli studenti privi di reddito - su questo non faremo mancare il nostro impegno". Alle proposte, dell'On. Di Sanzo e dell'On. Di Giuseppe, si è aggiunta la proposta dell'On. Onori di Azione, che ricalca nel testo la proposta dell'On. Di Sanzo del Partito Democratico. "La proposta sulla assistenza sanitaria agli iscritti AIRE di Azione è di fatto identica a quella già presentata dal Partito Democratico - quando qualcuno prende a modello

il tuo lavoro per una proposta di legge è un segno che stai lavorando bene" - ha dichiarato l'On. Di Sanzo.

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Flamenweg 38 - D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Benz-89537 Giengen